

Analisi Settimanale

7 Novembre - 13 Novembre 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Brexit: la volontà popolare verrà rispettata? - Yann Quelenn
p4	Economia	Continuano le vendite, ma niente panico - Peter Rosenstreich
p5	Economia	La Fed agirà a Dicembre - Yann Quelenn
p6	Economia	Rischi di breve termine, ma l'economia thailandese appare solida - Peter Rosenstreich
p7	Politica	Themes Trading - Elezioni Presidenziali USA
p8	Termini Legali	

Economia

Brexit: la volontà popolare verrà rispettata?

Come già affermato, guardiamo con sospetto ai continui rinvii nell'attuazione dell'Articolo 50.

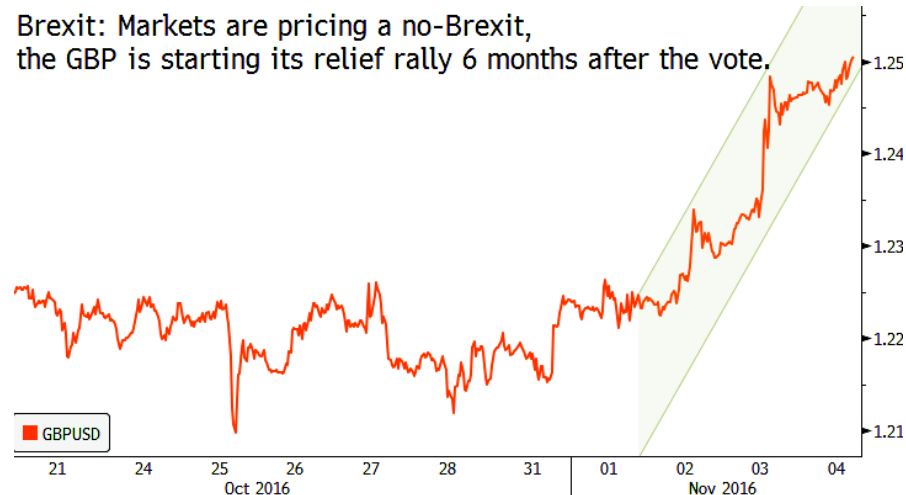
Quando Theresa May è stata nominata primo ministro, ha affermato di voler rispettare il voto popolare e che l'articolo 50 sarebbe stato certamente invocato. Le sue intenzioni apparivano chiare, ponendosi davanti ai mercati con fermezza e determinazione.

Crediamo che le negoziazioni favorirebbero il Regno Unito, dato che l'incubo finanziario non si è verificato e anzi, la situazione economica rimane stabile e solida. Ci sono addirittura segnali di ripresa, e ciò potrebbe portare altri paesi membri a considerare di seguire l'esempio.

L'Alta Corte ha però affermato che il governo non può attivare l'Art.50 senza l'approvazione del Parlamento. Ciò significa che dovrà esserci una votazione prima dell'inizio della procedura di uscita. Dove finisce la democrazia? Theresa May sembra aver perso la sua battaglia: rispettare il voto dei cittadini. Infatti, molti membri del Parlamento sono contrari all'uscita del Regno Unito dall'Eurozona, e c'è un'elevata probabilità che nessuna Brexit verrà effettivamente attuata. In molti hanno affermato che il voto non ha valore vincolante: allora a cosa è servito?

Theresa May ora ha ancora una carta da giocare: invocare nuove elezioni generali per ottenere una maggioranza in grado di avviare la Brexit. Una strada molto dura.

La Brexit sembra destinata a seguire una lunga lista di referendum in cui la volontà popolare non è stata rispettata, incluso il Trattato di Lisbona in Francia nel 2005.



Economia

Continuano le vendite, ma niente panico

Niente panico. Certo, 8 giorni consecutivi al ribasso per lo S&P 500 (dopo 4 mesi di lateralità), rendimenti globali in crescita, volatilità in aumento, Trump vicino alla Casa Bianca e Chicago Cubs trionfatori nelle World Series.

Forse ora è tempo di vendere, ma il problema è che nelle nostre menti nulla è cambiato. Speculazioni, indiscrezioni, ad esempio sulle riflessioni delle banche centrali riguardo l'inefficacia delle politiche monetarie oppure su quanto avverrà in Regno Unito con la volontà popolare forse messa da parte, e nelle elezioni americane. Certo, ci sono alcune verità di fondo, ma crediamo semplicemente che non sia ancora arrivato il momento. Ricordiamo che molti esperti avevano previsto un crollo nel 2016. A fine anno ciò sembra ripetersi: alcune persone sembrano non riuscire a vedere il mondo come un flusso continuo di eventi, continuando a ripetere lo stesso mantra a fasi alterne a seconda dei mesi.

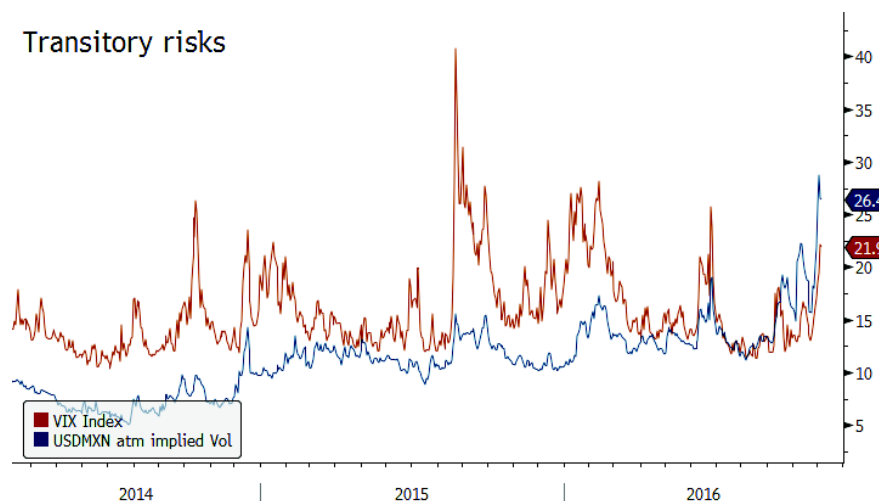
Innanzitutto, c'è tantissima liquidità in circolazione, pronta a sfruttare le opportunità. L'ipercomprato dei mercati azionari è pienamente gestibile, grazie anche all'attuale pullback (S&P a 19). Le stime indicano che 12 miliardi di dollari sono fermi, con rendimenti negativi. Riteniamo che tale liquidità tornerà presto ad essere investita, soprattutto appena sarà terminata l'incertezza dopo l'8 Novembre.

Secondo, l'OECD ha ridotto dal 3% al 2.9% le stime di crescita per l'anno in corso. Nulla di eccezionale, ma è un dato stabile e segue l'accelerazione negli Stati Uniti e Cina, in cui la domanda è in ripresa.

Il miglioramento dei fondamentali economici supporta un processo di normalizzazione della politica monetaria. Tuttavia, ciò dovrebbe avvenire in maniera molto graduale, e quindi l'aggiustamento in uscita dagli asset rischiosi dovrebbe essere decisamente lento.

Infine, le politiche delle banche centrali stanno raggiungendo il loro massimo potenziale. La BoJ possiede il 45% dei bond governativi e il 65% degli ETF domestici. Tuttavia, ci sono ancora strumenti e strategie per mantenere un grado di politica monetaria molto accomodante. Gli stimoli monetari e il miglioramento della situazione economica globale ci fanno pensare che l'attuale correzione degli asset rischiosi rappresenti una buona opportunità di acquisto. Inoltre, la storia dimostra che l'andamento economico degli Stati Uniti difficilmente può essere influenzato da un singolo individuo a capo del governo.

Transitory risks



Economia

La Fed agirà a Dicembre

Come atteso dai mercati finanziari, la Fed non ha modificato la propria politica monetaria. Al momento, la probabilità di un rialzo dei tassi a Dicembre è del 75%, e lo scenario dello scorso anno sembra ripetersi.

I dati economici non sono il driver principale per le decisioni della Fed. La decisione di alzare i tassi deriva soprattutto da una questione di credibilità. Viceversa, i mercati azionari potrebbero essere soggetti a un brusco aumento di incertezza e vendite.

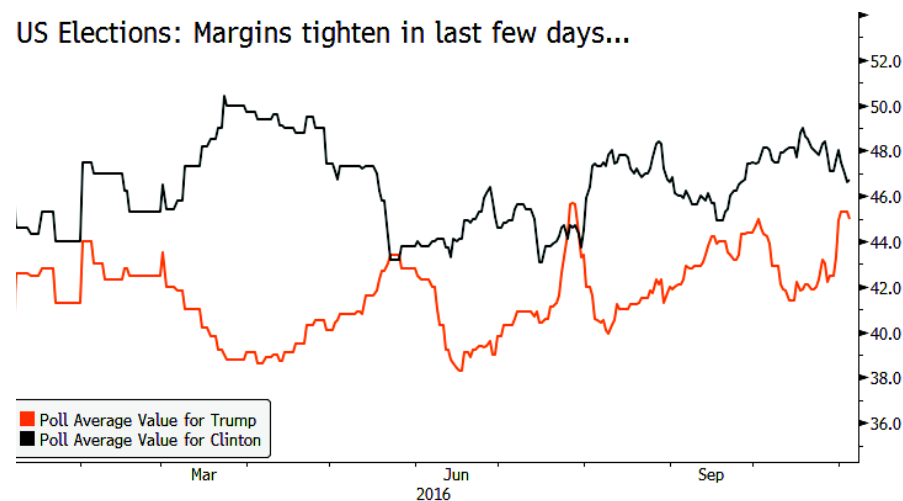
Guardando agli indicatori economici, i non-farm payrolls hanno mostrato un dato inferiore alle aspettative: 142k. Tuttavia, il dato del mese di Settembre è stato rivisto al rialzo a 188k. Il tasso di disoccupazione è basso da tempo, ma la crescita dei salari solo ora sembra acquistare forza.

Molto interessante è anche quanto i mercati azionari stiano prezzando la probabilità di vittoria di Trump alle prossime elezioni. Hillary Clinton sta perdendo terreno a causa delle nuove controversie riguardanti le email private (intrusioni nei conflitti globali quando era Segretaria di Stato). Trump, invece, paga le dichiarazioni offensive nei confronti delle donne.

L'indice S&P sta attraversando la più lunga sequenza di ribassi da cinque anni, guidato dall'incertezza. L'indice ha chiuso sotto 2100 per la prima volta da quattro mesi. In molti si chiedono se la vittoria di Trump provocherebbe un'inversione di marcia da parte della Fed, ma crediamo che ciò non avverrà. Piuttosto, per supportare la crescita la Fed potrebbe addirittura lanciare un nuovo QE, alzando nel contempo i tassi per conservare credibilità.

Secondo noi, non ci saranno rialzi dei tassi nel 2017, ma la domanda di dollari potrebbe aumentare sulla base delle aspettative di normalizzazione della politica monetaria. Inoltre, la Fed sta disperatamente cercando inflazione, ed è disposta ad accettare un più ampio spread tra tassi di interesse reali e nominali, per ridurre l'elevato debito del paese.

US Elections: Margins tighten in last few days...



Economia

Rischi di breve termine, ma la Thailandia appare solida

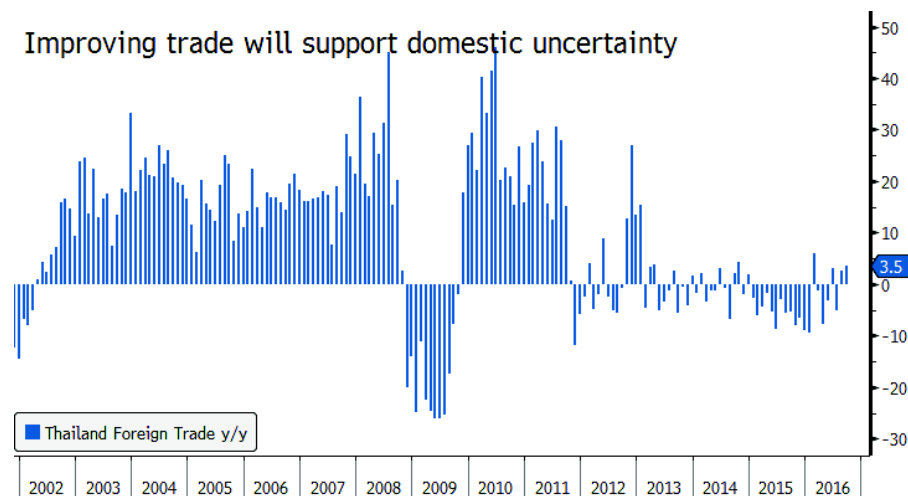
Il nostro ultimo viaggio in Thailandia ci ha fornito importanti risposte. Dopo la morte del Re Bhumibol, la situazione politica rimane stabile e la popolazione appare unita. Non c'è una tempistica predefinita per la sua successione, ma il punto critico è rappresentato dalle elezioni generali programmate per il 2017. Tuttavia, non ci aspettiamo ripercussioni sulla crescita e nelle stime per il Q4 (sopra il 3.5% nel 2016).

La Bank of Thailand a Settembre ha segnalato miglioramenti sia nei consumi che negli investimenti. I consumi privati sono cresciuti dello 0.1% su base mensile, e gli investimenti privati crescono. Anche il settore agricolo segnala miglioramenti (12.4% annuale a Settembre). La produzione manifatturiera è cresciuta dello 0.6% annuale, e a Settembre il turismo è leggermente calato (-0.7% di arrivi): il settore rimane però in forte trend positivo su base annuale.

Da metà 2014 la crescita del turismo è davvero impressionante. Anche l'export mostra dati confortanti, e ciò permette un surplus delle partite correnti di 2.9 miliardi di dollari. Mentre la ripresa globale è inferiore alle medie storiche, la Thailandia continua a mostrare stabilità e crescita. I principali fattori di rischio non hanno natura domestica, ma sono problemi legati ai mercati sviluppati. USDTHB potrebbe apprezzarsi ma limitatamente, e crediamo che la BoT possa restare alla finestra, a meno di movimenti disordinati ed eccessivamente volatili.

Un importante fattore di rischio è chiaramente rappresentato dall'8 Novembre. Tuttavia, la liquidità a costo zero dovrebbe continuare a guidare l'andamento degli asset, ancor più dei fondamentali. Le elezioni americane e le relazioni tra Eurozona e Regno Unito costituiscono elementi di distrazione, ma fino a un cambio strutturale delle politiche monetarie in atto i mercati emergenti dovrebbero restare in salute. Recentemente i rendimenti globali sono cresciuti, creando volatilità e vendite nel mercato dei bond, ma tale effetto dovrebbe presto rientrare permettendo ai mercati emergenti di continuare a beneficiare di importanti flussi di denaro in entrata. Qualora non fosse così, e in caso di ulteriori vendite dei bond su scala globale, vanno tenute d'occhio le commodity currencies e i paesi con più elevato deficit, in quanto le loro valute saranno le prime ad essere vendute.

Improving trade will support domestic uncertainty



Politica
Themes Trading - Elezioni Presidenziali USA

Le elezioni presidenziali 2016 negli Stati Uniti hanno catturato l'attenzione mondiale, non solo per il ruolo del paese leader a livello globale ma anche a causa delle profonde differenze tra i due candidati. L'ideologia politica americana non è mai stata così polarizzata. Per differenziarsi dagli altri competitor, le nomine di Hilary Clinton tra i democratici e Donald Trump tra i repubblicani hanno portato i due schieramenti su posizioni radicali. Le divisioni ideologiche permettono una chiara distinzione tra i due candidati; inoltre anche le conseguenze finanziarie associate a ciascun esito elettorale appaiono chiare.

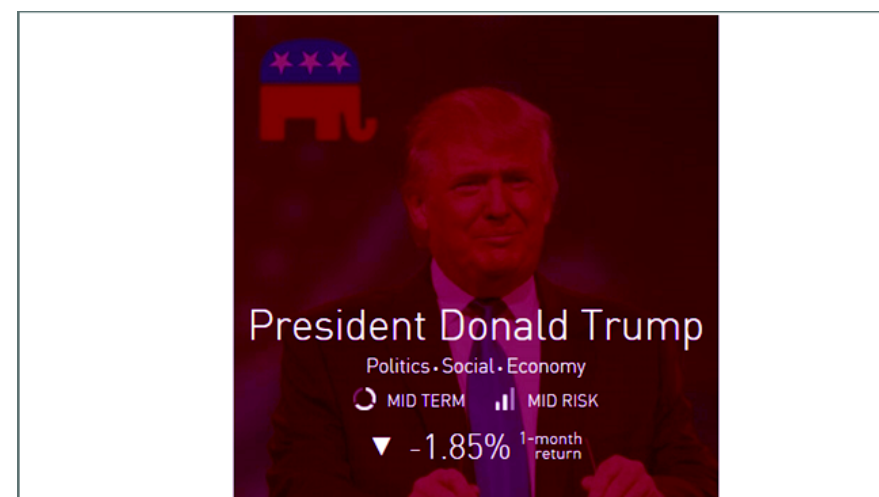
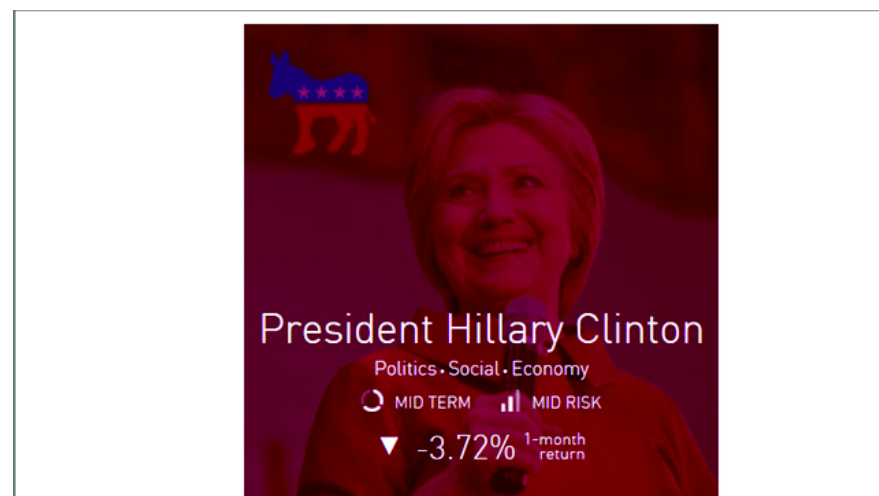
Per costruire un theme per ciascun candidato, ci siamo focalizzati su questioni che hanno rappresentato i pilastri della campagna elettorale, e su cui è più improbabile un'inversione di tendenza una volta giunti alla Casa Bianca:

In caso di vittoria democratica di Hilary Clinton, abbiamo selezionato tre aree: energie rinnovabili, difesa, e sanità.

In caso di successo repubblicano con Donald Trump, abbiamo invece scelto: commercio internazionale, immigrazione, e politica energetica.

Per osservare titoli e performance vai a:

www.swissquote.ch/url/investment-ideas/themes-trading



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.